

**IL BILANCIO DI MILANO**

**Cgil, Cisl e Uil criticano la manovra del sindaco Pisapia**

Cgil, Cisl e Uil alzano il tiro contro la manovra economica della giunta di Milano. In una lettera unitaria inviata ieri al sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, e al consiglio comunale le confederazioni confermano la loro «contrarietà alle misure» di bilancio individuate dalla Giunta alle prese con un momento molto delicato per i tagli del governo. I sindacati milanesi sono tornati ad intervenire sul documento contabile che si sta sviluppando a Palazzo Marino, ponendosi ancora in una posizione contraria dopo che forti perplessità erano state avanzate in occasione di un incontro tra le parti sociali e l'assessore al Bilancio, Francesca Balzani. L'assessore si è detta pronta a un nuovo confronto. Secondo i segretari di Cgil, Cisl e Uil di Milano, rispettivamente Graziano Gorla, Danilo Galvagni e Walter Galbusera, le misure «penalizzano i redditi medio bassi» e, sottolineando la mancanza di un vero confronto con le parti sociali, i sindacati hanno evidenziato nove punti su cui occorrerebbe intervenire per cambiare strada verso una maggiore equità della manovra economica.

Tra questi, il potenziamento della lotta all'evasione fiscale, l'introduzione dell'Isee istantanea, la valutazione dei provvedimenti già assunti per Atm, la valorizzazione di tutte le proprietà comunali dismesse o inutilizzate, la valutazione sul ruolo di tutte le società partecipate, l'applicazione dell'Accordo sottoscritto sulle politiche della casa tra i sindacati degli inquilini e le organizzazioni sindacali confederali.

